

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI
Via N. Torriani, 19 - MI
Tel. 665169 - 650350

JOSEPH LOSEY

Nato a La Crosse - Wisconsin (U.S.A.) il 14 gennaio 1909. Laureato in lettere, recensore letterario e teatrale sul "New York Herald Tribune" e molte riviste (1930/31). Nel '31/'32 impresario teatrale, attore, regista. Realizzò tra l'altro nel '45 "Galileo" con la supervisione di Brecht e Laughton interprete. Nel '37 passò al cinema con dei documentari. Nel 1951 si elisia in Italia, poi in Inghilterra durante in maccartismo, lavorando con pseudonimi per film di second'ordine. Misconosciuto e male interpretato per molto tempo, ha raggiunto la stima di molti al punto di essere riconosciuto tra i maggiori registi viventi con i suoi ultimi film. Significativa e frequente è la collaborazione col **com-**mediografo Harold Pinter.

F I L M:

- 1938: PETE ROLEUM AND HIS COUSINS (documentario)
1940/41: A CHILD WENT FORTH (documentario)
1941: YOUTH GETS A BREAK (documentario)
1945: A GUN IN HIS HAND (della serie M.G.M. "The crime doesn't pay")
1948: THE BOY WITH GREEN HAIR (Il ragazzo dai capelli verdi)
1949: THE LAWLESS (Linciaggio)
1951: THE PROWLER (Sciacalli nell'ombra)
1951: M (id.) (rifacimento del film di Lang)
1951: THE BIG NIGHT (non uscito in Italia)
1952: STRANGER ON THE PROWL (Imbarco a mezzanotte)
1954: THE SLEEPING TIGER (La tigre nell'ombra)
1955: A MAN ON THE BEACH (cortometraggio di 29 minuti presentato in Italia assieme a due altri episodi di P. Cotes e D. Paltenghi col titolo collettivo di "SUPERGIALLO")
1955: INTIMATE STRANGER (L'amante misteriosa) (firmato come J. Walton)
1956: TIME WITHOUT PITY (L'alibi dell'ultima ora)
1957: GIPSY AND THE GENTLEMAN (La zingara rossa)
1957: FIRST ON THE ROAD (documentario pubblicitario)
1959: BLIND DATE (L'inchiesta dell'Isp. Morgan)
1960: THE CRIMINAL (Giungla di cemento)
1961: THE DAMNED (Hallucination)
1962: EVA (id.)
1963: THE SERVANT (Il servo)
1964: KING AND COUNTRY (Per il re e per la patria)
1966: MODESTY BLAISE (id.)
1967: ACCIDENT (Incidente)
1968: BOOM (La scogliera dei desideri)
1968: SECRET CEREMONY (Cerimonia segreta)
1970: FIGURES IN A LANDSCAPE (Caccia sadica)
1971: THE GO-BETWEEN (L'intermediario)
1971: L'ASSASSINIO DI TROTSKY

CACCIA SADICA

regia: JOSEPH LOSEY
interpreti: ROBERT SHAW, MALCOLM MCDOWELL
sceneggiatura: ROBERT SHAW, dal romanzo di Barry England
fotografia: HENRY ALEKAN, GUY TABARY, PETER SUSCHITSKY (colore)
montaggio: REGINALD BECK
musica: RICHARD RODNEY BENNETT

G. B. - 1970

* * * * *

"Quello che caratterizza un film è il fatto di essere una riflessione sul mondo in cui vive l'autore, sia ch'egli voglia isolarsene, lottare contro di esso o contro uno dei suoi aspetti o più semplicemente darne una visione personale. E' questo il solo modo in cui un'opera può avere un contatto con la realtà. (...) Nel momento in cui nel pubblico l'emozione arresta il corso del pensiero il regista ha fallito".

(J. Losey - "I Cineasti" - Ed. Sansoni)

* * * * *

"CACCIA SADICA" si presta facilmente a interpretazioni grossolanamente politiche. (...) La metafora qui è davvero "aperta" nel senso migliore dell'accezione, nel senso che Losey universalizza i suoi temi (...) e il sublime nella semplicità essenziale, lampante del suo appoggio. (...) L'arte di Losey (...) è qui al colmo della pienezza.

(E. Maraone - "AVVENIRE" - 4/7/1971)

* * * * *

La nostra incapacità radicale ad accedere alla libertà è allo stesso tempo interiore e determinata dall'ambiente sociale. (...) L'assurdo che presiede alle catastrofi, alle guerre, ma anche alla vita non è solo contenuto in questa vuota immensità inutilmente bella, in questa folle evasione che conduce da un bagno (di sangue) all'altro, esala dalla natura stessa delle immagini, dai rumori e dalla musica.

(M. Amiel - "Cinéma 71" - n. 152)

* * * * *

L'interesse maggiore del film gravita sul rapporto tra i due personaggi, congeniali al regista nel suo rimando dialettico ma fundamentalmente irrisolto. La nota schietta vibra nella vecchia corda di Losey, che è quella dell'ambiguità (le due morse di una stessa tenaglia) fra chi è disposto a dare ordini e chi a obbedire, in una stretta di bestiale complacità anche verso la fuga, anche nella corsa verso la morte.

(P. Pintus - "Sipario" - 1971 - n. 303/304)